

Infonews

Incontriamo il nuovo Presidente



Grazie, Presidente Vigneri, per aver accettato di rispondere a qualche domanda che siamo sicuri vorrebbero rivolgerle anche i notai e innanzitutto congratulazioni e auguri per questo nuovo incarico.

(D.) Per stessa ammissione del Ministro della giustizia, il Notariato si trova in una posizione indiscussa di avanguardia, nei confronti di altre libere professioni e della stessa Pubblica Amministrazione, nell'adozione di tecnologie di e-government.

Quale ruolo dovrebbe svolgere Notartel in questo progresso della categoria a favore del "sistema Paese"?

(V.) Ritengo che Notartel debba continuare, come ha fatto in questi anni, a funzionare da fornitore di servizi e struttura operativa del Notariato in una collocazione - essenziale ed insostituibile - tra mondo professionale, accademico e imprenditoriale da una parte, e Pubblica Amministrazione dall'altra soprattutto attraverso una costante attività di ricerca tecnologica e di sperimentazione avanzata di soluzioni utili per la categoria.

La nostra piattaforma informatica è spesso guardata come modello dai notariati esteri. Ultima in ordine di tempo la visita agli impianti Notartel di una delegazione cinese. In che cosa consiste, quindi, questa "esemplarietà"?

Dipende dal fatto che Notartel è, prima di tutto, uno "strumento del Notariato". Una struttura che deve rispondere alle esigenze giuridiche e operative dei notai, adattando le soluzioni informatiche a tali necessità e non operando all'inverso con un forzato adattamento delle problematiche giuridiche alle esigenze tecniche e informatiche.

Quali sono nell'immediato futuro i progetti all'attenzione della Notartel?

Vorrei prima di tutto dare atto ai miei predecessori dell'intenso lavoro svolto di cui sono testimonianza i progetti che ho potuto esaminare nel concreto in questi primi giorni: principalmente

ALL'INTERNO

Abbiamo incontrato il nuovo Presidente di Notartel, Notaio Giovanni Vigneri, e gli abbiamo rivolto alcune domande.

Il ruolo della società come interfaccia tra notariato e Pubblica Amministrazione; i costi; i progetti futuri; la comunicazione, questi alcuni degli argomenti affrontati.

(a cura dell'Ufficio Comunicazione Notartel)

l'analisi e l'elaborazione di proposte tecniche per la soluzione dei problemi giuridici posti dalla recente normativa sull'atto informatico.

Stiamo predisponendo, poi, per i primi di settembre, "e-sign" un prodotto software di nuova generazione (in sostituzione di SecurSign attuale sistema di firma digitale dei nostri atti) che, oltre a rispettare le nuove specifiche del CNIPA, gestirà firme xml e pdf per interfacciarsi con diverse tipologie di smartcard.

Il sistema di conservazione a norma del Notariato si sta adeguando alle nuove specifiche di autenticazione, con l'aggiornamento dei processi di memorizzazione e di consolidamento della piattaforma di esercizio, per garantire continuità e sicurezza nell'erogazione del servizio.

Ed ancora si sta lavorando su IAM (il sistema di autenticazione già avviato da Notartel ed ora richiesto da tutta la Pubblica Amministrazione), raccolta Dati statistici, aggiornamento BDN, adozione di misure tecnologiche per il ripristino di tutti i servizi a fronte di gravi emergenze (Disaster Recovery), sviluppo del processo civile telematico, copia telematica del repertorio, piattaforma di gestione delle surroghe e mutui, rifacimento dell'architettura e dell'interfaccia grafica della RUN.

Come ritiene dovranno svilupparsi la progettualità e i programmi strategici di Notartel?

Si tratterà di coniugare attività complesse: l'analisi giuridica - spesso in assenza di una normativa specifica - e le tendenze evolutive dell'informatica secondo le linee segnalate dalla Commissione Informatica del Consiglio Nazionale, con l'analisi e l'organizzazione degli strumenti tecnici, operativi e finanziari, la progettazione, lo sviluppo, il controllo e la gestione delle soluzioni tecniche individuate.

Notartel, quindi, anche come prolungamento operativo della Commissione informatica?

La Commissione informatica è il "pensatoio", o come si dice oggi, il *think tank* del Consiglio Nazionale in materia informatica. Deve proseguire, quindi, il continuo scambio di richieste, informazioni e verifiche tra la società e la Commissione che, oltre a indicare le problematiche da affrontare, collabora alla loro soluzione e verifica i risultati raggiunti dalle strutture manageriali della società.

E il rapporto con le software house?

Anche con le software house il rapporto dovrà essere quello di reciproca collaborazione per la soluzione di difficoltà che sono, prima di tutto, dei notai. In questo senso deve essere mantenuto quel rapporto di informazione/collaborazione/verifica che ha permesso che i dubbi, talvolta posti da specifiche normative, venissero affrontati e risolti in modo da evitare che il singolo notaio si trovasse improvvisamente nelle condizioni di non poter operare per carenze del suo sistema informatico.

Come valuta l'obiezione di una certa sproporzione tra il prezzo pagato dai notai fruitori e il costo reale di alcuni servizi forniti da Notartel?

Direi che l'argomento è particolarmente sentito - anche da me in prima persona - perché il costo dei servizi di Notartel si somma a una serie di costi che si percepiscono come particolarmente pesanti in un momento di crisi dell'attività professionale.

Ho potuto verificare in questi primi giorni quali sono i costi reali sostenuti da Notartel. Ad esempio per la visura ipotecaria la maggiorazione per l'attività di Notartel è di 16

centesimi; per la visura catastale di 15 centesimi; per la visura camerale di 2 centesimi; di 4,5 euro per la presentazione di pratiche al registro imprese; mentre la connettività viene fornita senza alcun margine, a costi inferiori di quelli di mercato.

Il costo dei servizi le risulta pertanto sufficientemente giustificato?

Verifichiamo (io l'ho fatto in questi giorni per rendermene visivamente conto) attentamente le fatture di Notartel: non facciamo come i nostri clienti che ci accusano di "costare" molto perché non distinguono tra spese e onorario. Basta verificare su quale parte della fattura viene pagata l'IVA per sapere immediatamente quale sia l'"aggio" di Notartel.

Si consideri poi - anche su questo ho dovuto riflettere in questi giorni - che il canone annuo dei servizi Notartel sostiene tutta l'attività della società (progettazione, manutenzione e aggiornamento della RUN e delle sue Banche Dati, manutenzione e aggiornamento del sito internet pubblico del Consiglio Nazionale, la posta elettronica ordinaria e certificata, la firma digitale, il CNN Notizie, i servizi multimediali).

Inoltre i ricavi della società in questi anni sono stati reinvestiti per migliorare la ricerca tecnologica e per sviluppare i servizi innovativi. Gli utili prodotti sono stati sempre reinvestiti nell'attività di ricerca e di sviluppo, negli investimenti per infrastrutture tecniche e nel mantenimento di un'organizzazione sempre più efficiente e all'avanguardia.

I bilanci pubblicati nelle pagine Notartel sulla RUN indicano che negli ultimi sei anni gli investimenti per ricerca e sviluppo dei servizi hanno comportato spese per oltre dieci milioni di euro. Si potrebbe dire che, mediamente, oltre il 50% del margine operativo lordo (ovvero dei ricavi al netto dei costi diretti) è stato impegnato in tal senso.

Fatture più "trasparenti", documenti di bilancio a lettura "semplificata", si va, quindi, verso un incremento dell'attività di comunicazione tecnico-istituzionale di Notartel?

Innanzitutto bisognerà lavorare per migliorare continuamente l'efficienza e la qualità del servizio offerto; è questa l'unica strategia di comunicazione in grado di sostenere l'azienda nel perseguimento dei suoi obiettivi.

Poi, certamente, con la comunicazione e la conseguente informazione si raggiungono altri obiettivi essenziali per qualunque struttura che voglia interagire con i propri "clienti" e con l'area socio economica nella quale opera. Comunicazione, peraltro, che non sia solo strumento unidirezionale di trasmissione di notizie, ma anche, soprattutto, occasione per motivare e coinvolgere i colleghi in un colloquio continuo e affidabile sulle scelte aziendali. Comunicare quindi la strategia della società (gli obiettivi), le novità sui prodotti/servizi, i nuovi progetti; individuare nuove modalità di comunicazione anche innovative.

In tal senso mi fa piacere anticipare che stiamo lavorando ad un concreto piano di comunicazione della Società e su questi temi sono anche in piena sintonia con il Consigliere delegato alla comunicazione del Consiglio Nazionale.

In questi anni le attività formative del Notariato di promozione della "cultura informatica" hanno avuto un impulso soprattutto grazie alla Fondazione e alla collaborazione della Commissione Informatica; anche Notartel dovrà impegnarsi in attività di tipo formativo nei prossimi anni?

Se ci si riferisce a importanti convegni come quello sulla sicurezza giuridica a Roma nel 2008, o quello recente sull'atto informatico a Milano, la qualità dei relatori e dei contenuti sono stati eccezionali nella promozione della cultura informatica del Notariato.

Ritengo però che qualcosa vada fatto anche nell'area delle attività di formazione e aggiornamento professionale della Categoria in senso più propriamente tecnico/pratico. Corsi, incontri, lezioni sul territorio con dimostrazioni operative sul funzionamento delle principali applicazioni informatiche (anche con il supporto di monografie tecnico-operative a cura di Notartel) tutto questo credo che permetterà di far ancora di più apprezzare i servizi resi dalla società. Proporrò che il Consiglio di Amministrazione valuti un impegno della società in tal senso.

Ci sono delle "aree di bisogno" dei notai sulle quali Notartel dovrebbe maggiormente concentrarsi?

Un'area sulla quale ritengo che Notartel, come struttura a servizio del Notariato, dovrebbe rivolgere maggiormente la sua attenzione credo sia quella dell'*housing* di software notarile; cioè la realizzazione e la messa a disposizione da parte di Notartel di servizi applicativi evoluti per la gestione dello studio, ospitati presso Notartel ed erogati via internet. In questo "ambiente" potrebbero interagire anche software applicativi esterni, in grado di operare secondo gli standard del Notariato: penso in particolare al sistema di conservazione a norma, indispensabile per qualunque forma di trattamento di atti dematerializzati.

Da "Presidente-Cliente" si ritiene soddisfatto dei servizi dell'azienda Notartel?

Devo ammettere che il Cliente è per definizione diffidente, incontentabile e pieno di interrogativi. Il Presidente si sta avvicinando con umiltà, e senso di responsabilità, alle problematiche e alla struttura della società, ai suoi dipendenti, per conoscerla meglio, individuarne le aree di miglioramento e mettersi al lavoro.

infonotartel@notariato.it

Notartel s.p.a. – Agosto 2010.
N. 3 - Newsletter di informazione
(a cura della Direzione Comunicazione)

Notartel spa
società informatica del notariato
sede legale via Flaminia, 162 - 00196 Roma
tel. 06.362.09.300 - fax 06.326.50.077